



Politica

29 Ottobre 2020

Basta con gli slogan | Renzi: «Servono decisioni basate su valutazioni scientifiche e non su emozioni irrazionali»

Lk di Linkiesta

Secondo il leader di Italia Viva, «il nuovo decreto non riduce il numero dei contagiati ma aumenta il numero dei disoccupati». Decisioni basate «sulle ansie di alcuni ministri preoccupati»



Matteo Renzi Linkiesta Festival 2019

Non è servito il richiamo di Nicola Zingaretti alla coesione della maggioranza e l'accusa di Giuseppe Conte sui «giochini politici». Matteo Renzi, in un'intervista a Repubblica, torna ad attaccare il governo sulle misure contenute nell'ultimo dpcm. «Dovremo convivere con il virus ancora per qualche mese», dice. «Proprio per questo occorre organizzarsi in modo lucido, non con scelte improvvisate. Servono decisioni basate su valutazioni scientifiche e non su emozioni irrazionali».

L'ultimo decreto, spiega il leader di Italia Viva, «è tecnicamente sbagliato perché non poggia su dati scientifici, ma sulle ansie di alcuni ministri preoccupati. È un decreto che non riduce il numero dei contagiati, ma aumenta il numero dei disoccupati. Fomenta le tensioni sociali di un Paese diviso tra garantiti e non, crea un doppio binario sui ristori economicamente insostenibile nel medio periodo». L'utilità del dpcm dal



LINKIESTA PAPER
Il nuovo numero
quadruplo de Linkiesta
Paper – Ordinalo qui

Europea

il quotidiano sull'Unione europea

GASTRONOMIKA

il quotidiano sulla cultura del cibo

Il lavoro che verrà

x The Adecco Group

Linkiesta Club

sostieni Linkiesta



Spunto

Dopo essere stato travolto dalla seconda ondata, Conte si aggrappa alla ciambella di salvataggio dei ristori

Piazze contro il suo governo, maggioranza che si scolla, soprattutto l'invasione del Covid ovunque. Nel mare in tempesta, Giuseppe Conte afferra la ciambella di salvataggio dei famosi ristori: sta promettendo tutto a tutti, d'altronde ha detto che non avrebbe firmato il dpcm se non avesse avuto la certezza di avere i soldi per le categorie colpite e affondate, t'ammazzo ma ti pago.

Più Letti

punto di vista sanitario sarebbe «tutta da dimostrare», secondo Renzi, «mentre è certo sia dannoso a livello economico e sociale. E inoltre tradisce una visione ottocentesca della cultura vista come mero divertimento di cui si può fare a meno e non come pilastro – anche economico – della nostra identità: preoccuparsi dei cinema e dei teatri senza aver fatto funzionare trasporti e tamponi è umiliante».

Quello che serve, spiega, sono «numeri chiari e documenti inoppugnabili». E invece «vedo molti consulenti del ministero in tv, spero rimanga loro il tempo di studiare le carte».

Cosa aspettarsi ora? «Auspico che non si arrivi al lockdown», risponde, «ma è più comprensibile un lockdown serio e spiegato bene come ha fatto Macron ieri sera che non procedere con decreti continui come fosse una telenovela. Facciamo un piano serio, anche duro se serve, ma un piano strategico da qui a sei mesi. Non decreti a getto continuo che scadono dopo sei giorni». La gravità della pandemia «impone serietà nelle risposte. Possiamo farcela e ce la faremo. Ma solo parlando il linguaggio della verità, non degli slogan».

E a Conte che lo accusa di fare «giochini politici» cosa risponde? «Questo modo sbrigativo di rispondere alle critiche mi sembra più adatto a un populista che a un premier», dice. «Vorrei ricordare che senza i miei giochi politici di un anno fa oggi Conte farebbe il professore all'Università di Firenze e in queste ore si occuperebbe di come funziona la didattica online da Novoli, non di dpcm. Io faccio politica, non giochi. E suggerisco al premier di farsi aiutare dalla sua maggioranza anziché considerarsi depositario della verità. Vogliamo dare una mano, ma fare politica per noi non è una parolaccia, non siamo populistici noi».

A metà 2021, «il mondo ricomincerà a girare a mille: dovremo essere pronti. Per questo serve il Mes, per questo serve il Recovery fund. Ho chiesto un tavolo politico per gestire queste cose, non per avere un ministero in più. L'Italia ce la farà. Ma dobbiamo abbandonare la superficialità e il populismo».

Condividi:



covid 19

Dpcm

matteo renzi

1

La terra dei Trojan | Il paese in cui il tracciamento non si può fare per ragioni di privacy, ma con le intercettazioni si possono fare libri

di Francesco Cundari

2

Tratto da una storia vera | Quella gran sola di Immuni e il fallimento di una classe dirigente

di Christian Rocca

3

Il ritorno di Obama in Florida | Il finale cauto e con pochi comizi di Joe Biden sta mettendo in crisi la Trump coalition

di Maria Laura Rodotà

Linkiesta Club

Entra nel club de Linkiesta

Il nostro giornale è gratuito e accessibile a tutti, ma per mantenere l'indipendenza abbiamo anche bisogno dell'aiuto dei lettori. Siamo sicuri che arriverà perché chi ci legge sa che un giornale d'opinione

è un ingrediente necessario per una società adulta.

Se credi che Linkiesta e le altre testate che abbiamo lanciato, **Europea, Gastronomika e la newsletter Corona Economy**, siano uno strumento utile, **questo è il momento di darci una mano.**

Entra nel Club degli amici de Linkiesta e grazie comunque.

Sostieni Linkiesta

LINKIESTA PAPER

Il nuovo numero quadruplo de Linkiesta Paper – Ordinalo qui

Torna Linkiesta di carta. E con Linkiesta, per la prima volta, anche **Europea, Gastronomika e Il lavoro che verrà.**

Quattro dorsali, 28 pagine, formato broadsheet.

In edicola a Milano e Roma da sabato 24 ottobre. A Milano anche su Glovo.

Ordinalo subito qui, sabato 24 riceverai via email il pdf e ti spediremo via posta la copia cartacea.



10€
a copia

Quantità

1

Acquista

Notizie dal Network

Inside Belgrado | La Serbia è una Repubblica parlamentare, ma a comandare è sempre il presidente Vučić
di Dragan Janjic

Europea

Esempi | Lisa Casali: la mia vita sostenibile
di Anna Prandoni

GASTRONOMIKA

Linkiesta

[Privacy Policy](#) [Cookies](#) [Linkiesta Club](#) [Newsletter](#) [Newsroom](#)

Linkiesta.it S.r.l.

Sede Legale: Via Brera 8 - 20121 Milano

Numero di partita IVA e numero d'iscrizione al Registro Imprese 07149220969 del Registro delle Imprese di Milano
Registrazione presso il Tribunale di Milano, n. 293 del 26 Maggio 2010